

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 8 SETTEMBRE 2023

Signatory of:

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 04/09/2023	Martedì 05/09/2023	Mercoledì 06/09/2023	Giovedì 07/09/2023	Venerdì 08/09/2023		
	Sui mercati l'attività è ridotta a causa della chiusura delle Borse nordamericane, ferme per la festività del Labor Day. Nonostante ciò, in Europa sono stati pubblicati alcuni dati macro tra cui il PIL della Svizzera che è cresciuto in linea con le previsioni dello 0,5% anno su anno.	L'indice Caixin cinese delude le aspettative e condiziona l'apertura delle Borse europee. Segnali incoraggianti arrivano dall'Australia dove la banca centrale ha mantenuto il tasso di interesse al 4,1%. Gli indici PMI relativi al settore dei servizi nei Paesi europei sono in calo oltre le attese.	Le Borse europee sono in rosso appesantite dai dati tedeschi e dall'estensione del taglio alla produzione di greggio. In Germania gli ordini di fabbrica sono crollati dell'11,7% nel mese di luglio mentre Oltreatlantico la Bank of Canada ha optato per mantenere i tassi invariati al 5%.	La produzione industriale in Germania è scesa più delle previsioni al -0,8% nel mese di luglio mentre le esportazioni cinesi sono scese meno delle attese. Il PIL dell'Eurozona è invece cresciuto dello 0,5% nel 2° trimestre mentre negli Usa i sussidi di disoccupazione indicano un'economia ancora resiliente.	I mercati asiatici sono in ribasso e condizionano anche le piazze finanziarie europee. Sul fronte macroeconomico, nel secondo trimestre, il PIL giapponese è salito meno delle attese del 4,8% mentre l'inflazione tedesca nel mese di agosto è risultata in linea con le previsioni al 6,1%.		
						YTD Return	
FTSE MIB (€)	28647,33 (0,0%)	28652,18 0,0%	28211,46 (1,5%)	28155,58 (0,2%)	28180,89 0,1%	18,87%	
DAX (€)	15824,85 (0,1%)	15771,71 (0,3%)	15741,37 (0,2%)	15718,66 (0,1%)	15732,07 0,1%	12,99%	
Euro Stoxx 50 (€)	4279,87 (0,1%)	4269,16 (0,3%)	4238,26 (0,7%)	4221,02 (0,4%)	4231,15 0,2%	11,53%	
Nasdaq (USD)	14031,81 -	14020,95 (0,1%)	13872,47 (1,1%)	13748,83 (0,9%)	13831,96 0,6%	32,15%	
S&P 500 (USD)	4515,77 -	4496,83 (0,4%)	4465,48 (0,7%)	4451,14 (0,3%)	4465,31 0,3%	16,30%	
Shanghai (CNY)	3177,06 1,4%	3154,369 (0,7%)	3158,077 0,1%	3122,352 (1,1%)	3116,719 (0,2%)	0,89%	
Nikkei (JPY)	32939,18 0,7%	33036,76 0,3%	33241,02 0,6%	32991,08 (0,8%)	32606,84 (1,2%)	24,96%	
EUR/USD	1,0796 0,1%	1,0722 (0,7%)	1,0727 0,0%	1,0696 (0,3%)	1,0734 0,4%	0,27%	

Nota: dati in local currency. Venerdì 8 settembre 2023 e YTD valori intraday (ore 16.20 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore, Wall Street Journal

VINFAST, L'ANTI-TESLA?

A metà del mese di agosto il produttore vietnamita di veicoli elettrici, Vinfast, si è quotato sul Nasdaq, toccando nel primo giorno di contrattazioni una capitalizzazione di mercato pari a \$85 miliardi, quasi il doppio di quella di Ford e General Motors. Nelle settimane seguenti, la rapida salita del prezzo delle azioni ha poi portato il costruttore a valere ben \$190 miliardi (più di Ford, General Motors e Volkswagen messe insieme). Nonostante le prospettive incoraggianti, i numeri della società raccontano però un'altra storia. Quest'anno Vinfast, che non ha ancora ottenuto un profitto, si aspetta di produrre un numero molto esiguo di vetture, circa 50mila, mentre ne ha consegnate solo 3mila nel Nord America. A confronto, basti considerare che General Motors ne ha vendute ben 5,9 milioni in tutto il mondo nel solo 2022. Il produttore vietnamita si è quindi lanciato in un mercato difficile, ma mira a cavalcare il trend delle auto elettriche nonostante abbia qualche anno di ritardo rispetto ai competitor. D'altra parte, la dinamicità dell'azienda riflette quella del suo Paese di origine, il Vietnam, che conta quasi 100 milioni di abitanti e il cui PIL nel 2022 è cresciuto dell'8%. Vinfast mira quindi ad espandersi nel mercato domestico, in aggiunta a quello europeo e americano, e per farlo ha acquistato ad Hanoi un sito produttivo da GM mentre un altro, da ben \$4 miliardi, è attualmente in costruzione nel nord del Paese.

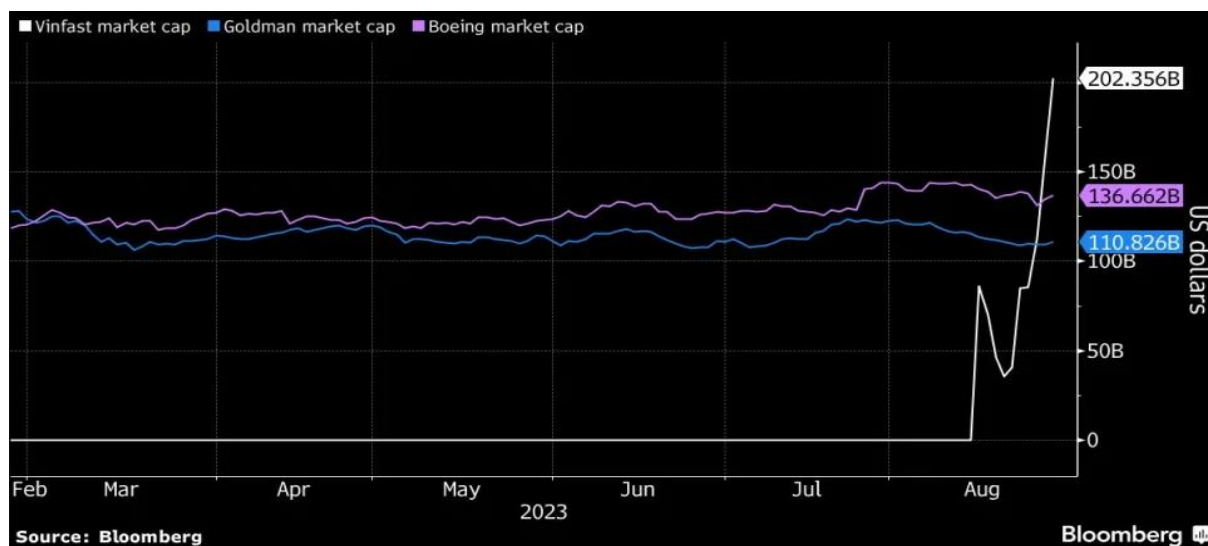


Grafico: La capitalizzazione di Vinfast al suo apice era maggiore di quella di Goldman Sachs e Boeing.

Nonostante ciò, il prodotto giusto non basta per avere successo in un settore così competitivo. Inoltre, la globalizzazione e il Just-In-Time impongono catene di fornitura all'avanguardia, mentre i margini per vettura sono sempre più esigui. A fare la differenza è quindi quell'ecosistema "smart" che ormai sta dietro al possesso di un veicolo del XXI secolo, a partire da un'efficiente infrastruttura di colonnine di ricarica. In Europa l'accoglienza del marchio è stata però molto positiva, grazie soprattutto ad un design accattivante e più vicino ai gusti Occidentali, opera delle aziende italiane Pininfarina e Torino Design. Tuttavia, anche la meccanica è di primissimo ordine, con la componentistica fornita dall'austriaca Magna Steyr, mentre le batterie sono prodotte in collaborazione con la taiwanese ProLogium, pioniere degli accumulatori allo stato solido. Proprio quest'ultimo potrebbe rivelarsi un vantaggio competitivo notevole in quanto questa nuova tecnologia garantisce maggiore autonomia e più sicurezza rispetto a quelle agli ioni di litio. Le prospettive di crescita sono ottimiste, ma la conferma del successo di Vinfast sarà tangibile solo se rispetterà gli ambiziosi piani sulla produzione, stimata a circa 500mila vetture l'anno entro il 2025.

Fonti: Financial Times, Reuters, Bloomberg.

TASSI ELEVATI A LUNGO TERMINE ANCHE NEI MERCATI EMERGENTI

La logica che un aumento dei tassi di interesse porti ad uno speculare rallentamento dell'attività economica, e quindi dell'inflazione, sembra essere ben assodata nella prassi dei banchieri centrali, sebbene le spinte inflazionistiche possano essere influenzate anche dagli shock dal lato dell'offerta. In Europa e negli Stati Uniti, l'élite finanziaria continua a sostenere una lunga stretta monetaria, tesi che è stata rinnovata anche al recente simposio economico di Jackson Hole. Nei mercati emergenti, invece, le minori pressioni inflazionistiche, date anche da un più favorevole approvvigionamento di materie prime, facevano precludere ad una pronta rinormalizzazione del costo del denaro. Tuttavia, recentemente, molti banchieri centrali di Paesi come Corea del Sud e Indonesia sembrano aver fatto dietro front sulle loro precedenti affermazioni e ora sostengono che le condizioni monetarie dovranno rimanere restrittive più a lungo. Questo mutato atteggiamento mantiene quindi valide le attuali opportunità di arbitraggio sui tassi di cambio, tra cui spicca il popolare carry-trade tra yen e peso messicano, grazie al differente ritmo nella crescita del costo del denaro tra i vari Paesi.



Grafico: I contratti swap segnalano tassi di interesse più elevati in alcuni mercati emergenti.

Un'altra conferma del fatto che le condizioni monetarie saranno più restrittive a lungo viene dal mercato degli swap sui tassi di interesse, derivati che consentono uno scambio tra tassi variabili e fissi per fini di copertura e/o speculazione. Quelli relativi alla Corea del Sud, ad esempio, stanno già scontando 8 punti base di rialzi dei tassi nei prossimi 12 mesi mentre a fine giugno stimavano un lieve taglio. I contratti indiani prezzano invece un taglio di 16 punti base, in forte calo rispetto ai 60 punti base stimati solo due mesi fa. La stessa retorica restrittiva si allarga anche alle Americhe dove la tendenza è simile in Paesi come Cile, Messico e Colombia, con l'unica eccezione del Brasile. Tutto questo apre quindi a nuove opportunità su mercati poco battuti dagli operatori convenzionali. Per gli investitori con una maggiore propensione al rischio un prolungato periodo di tassi elevati significherebbe rendimenti obbligazionari molto interessanti, specialmente nella parte a breve termine della curva, fattore questo che potrebbe compensare il rischio elevato dato da tassi di cambio sfavorevoli, effetto del recente flight-to-quality verso dollaro ed euro.

Fonti: Bloomberg, Financial Times.

CONTATTI

NS PARTNERS EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771

F +39 02 72094550

milano@nspgroup.com

NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1

F +352 (26) 27 11 69

luxembourg@nspgroup.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© NS Partners